

della Lombardia, che pur aperto anche alle altre province, faceva parte del percorso, si è cercato un momento di approfondimento e riflessione sulle norme nuovissime del Pacchetto Sicurezza.

I numeri hanno dato ragione alle scelte del Comitato Provinciale di Bergamo: 1408 giornate presenza (spalmate su oltre 170 Comuni diversi), a cui occorre aggiungere anche i 155 iscritti del Convegno Regionale, tenutosi a Trescore Balneario.

Oltre al momento partecipativo, i pomeriggi di Bagnatica sono stata una ottima occasione anche per il versante tesseramento. Tante le tessere individuali nuove o rinnovate, per la maggior parte comprensive di polizza assicurativa. Un bel segnale di fiducia verso l'Associazione e di entusiasmo verso le sue iniziative a sostegno degli operatori.

Non è stata una sorpresa in quanto da sempre la provincia si è mostrata molto recettiva e partecipe rispetto alle proposte formative di ANUSCA, ma possiamo dire con certezza che si tratta di una proposta che ha, se possibile, ancor più rafforzato il legame fra gli operatori e l'Associazione. Di ciò va sicuramente dato merito al Comitato e alle sue guide, in grado di svolgere una funzione di raccordo e comunicazione di grande importanza per il soddisfacimento dei bisogni di aggiornamento e per l'efficacia dell'azione formativa.

In questo contesto, ci piace segnalare l'idea di cogliere direttamente dai partecipanti del 2009 delle indicazioni per organizzare il percorso del nuovo anno, tramite un questionario distribuito in occasione dell'ultimo pomeriggio di studio. Prima di tutto un sondaggio sulla sede del corso: confermatissima, con il 99% dei consensi, la sede dell'Airport Hotel di Bagnatica, percepita come la più accessibile sul piano logistico.

Confermata la scelta anche del venerdì per lo svolgimento dei pomeriggi di studio, intervallati da alcuni mercoledì.

Non poteva mancare ovviamente



L'esperto ANUSCA Graziano Pelizzaro, apprezzato divulgatore della complessa materia di Polizia Mortuaria

una domanda sui temi più gettonati da tener presente per l'organizzazione 2010. Al primo posto, prevedibilmente, il pacchetto sicurezza, a seguire, tutti gli aspetti relativi alla disciplina della cittadinanza, polizia mortuaria. Gradimento anche per la formula del forum quesiti.

Naturalmente di questi suggerimenti si è tenuto conto nella predisposizione del nuovo programma degli incontri, che si aprirà il 26 febbraio con Sergio Santi a relazionare sulle prossime consultazioni regionali ed amministrative. E ancora, largo spazio al Pacchetto Sicurezza, con approfondimento dei temi dell'identificazione dei cittadini stranieri e dei riflessi su anagrafe e stato civile. In primavera sarà la volta di polizia mortuaria, cittadinanza e forum quesiti.

Dopo la pausa estiva si riprenderà con il censimento 2011, quindi diritto internazionale privato e adozioni, in chiusura. Prima però, il 22 ottobre, a Mozzo, si svolgerà, come di consueto, il Convegno Regionale, giunto alla sua nona edizione.

E' importante sottolineare come questo programma sia flessibile e pronto a recepire variazioni in corso d'opera, come è accaduto nel 2008, in occasione dell'approvazione del decreto 30/2007. Laddove dovesse intervenire delle novità nelle disposizioni normative, si farà in modo di fornire agli operatori tutte le informazioni del caso, con iniziative organizzate ad hoc.

IL COMMENTO DEL VICE PRESIDENTE EDOARDO BASSI di Cecilia Bortolotti

Gli ottimi risultati ottenuti dal Comitato Provinciale di Bergamo in termini di organizzazione e partecipazione sono motivo di orgoglio per il Vice Presidente ANUSCA Edoardo Bassi, che ci ha fatto sapere di essere "molto soddisfatto che il costante impegno profuso dai ragazzi e dalle ragazze del Comitato di Bergamo nel promuovere le iniziative sia premiato da un riscontro così positivo". Soddisfazione condivisa da tutta la Giunta, che ha riconosciuto nel Comitato di Bergamo un esempio da seguire. Continua Bassi: "Non solo il numero dei partecipanti è sempre elevato, ma un ulteriore risvolto positivo è dato dall'interesse mostrato dalle Province limitrofe, che scaricano i nostri programmi e comprano i nostri pacchetti. L'abnegazione dei componenti del Comitato è davvero ammirevole e io li ringrazio, perché non si limitano a spedire i programmi in giro per i Comuni, ma cercano sempre di creare rapporti umani e di promuovere le iniziative in prima persona".

Grazie alla perfetta macchina organizzativa dell'attivissimo Comitato di Bergamo, per il 2010 sono già stati preventivati 9 pomeriggi e 2 giornate di studio, una delle quali sarà concomitante con il 9° Convegno della Lombardia.

manifestazioni più importanti del pubblico impiego”

Fra i risultati del Convegno sottolineati dal Presidente, la firma della convenzione fra il Ministero dell'Interno, ANCI e ANUSCA che destina alla Fondazione Accademia parte delle risorse destinate alla formazione dalla normativa sugli stranieri. Risorse che consentiranno all'Accademia di fare un corso per 40 formatori e di gestire i corsi di qualificazione professionale per tutti gli operatori demografici.

Passando in rassegna dati e situazioni diverse che hanno contribuito a fare del Convegno di ANUSCA un evento nazionale, il Presidente Gullini e la Giunta hanno espresso gratitudine al Ministero dell'Interno per la qualificata presenza e per il contributo ricevuto dal Sottosegretario sen. Michelino Davico, dal Capo Dipartimento, Prefetto Angela Pria, dal Vicario Prefetto Francesca Adelaide Garufi, dal Direttore Centrale per i servizi demografici Prefetto Annapaola Porzio, dal Direttore Centrale per i Servizi Elettorali Prefetto Paolo Guglielmin e dai numerosi dirigenti, tutti variamente impegnati con i loro interventi al successo del Convegno nazionale ANUSCA, arricchito anche quest'anno da un grande stand del Ministero dell'Interno.

“Un risultato da andare fieri – ha commentato Gullini – che testimonia l'alto grado di credibilità acquisito dall'Associazione”.

Sulla scia di questi commenti positivi anche le valutazioni della Giunta Esecutiva sui risultati dei Convegni Regionali svoltosi in Sardegna, Calabria, Lombardia e Piemonte, dove si è provveduto al rinnovo degli organi dirigenti e alla stesura dei programmi di lavoro.

Sull'attività di formazione dell'associazione è stato sottolineato l'impegno degli Esperti ANUSCA, che hanno percorso in lungo e in largo la penisola, per portare chiarezza fra gli operatori demografici, alle prese con il “pacchetto sicurezza”; si è parlato di 316 iniziative per 15.227 giornate/presenze: un primato di convegni e giornate di studio mai raggiunto nell'attività



Una precedente riunione della Giunta Esecutiva ANUSCA svoltasi a Castel San Pietro Terme

dell'Associazione. E, sempre in tema di formazione, la Giunta Esecutiva ha preso atto della crescente attività dell'Accademia che ha conseguito ottimi risultati nei corsi residenziali e nei corsi d'Alta Formazione. Durante la riunione è stato rivolto al Vice Presidente Edoardo Bassi l'apprezzamento della Giunta Esecutiva per avere organizzato 9 “pomeriggi di studio”, con successo per l'Associazione.

Passando all'attività di supporto ai corsi svolta dall'ANUSCA Palace hotel, con l'ospitalità ai corsisti, è stata apprezzata la sistemazione del Parco che rende più accogliente la struttura, oggi più visibile dall'esterno. In merito alla gestione dell'albergo, la Giunta Esecutiva ha proposto di investire la Fondazione dell'albergo affinché provveda a dotare la struttura del personale adeguato, dando per conclusa la direzione transitoria esercitata, con ottimi risultati, da Bianca Severi.

Sul tesseramento, la Giunta Esecutiva ha evidenziato i buoni risultati raggiunti nel 2009 e confermato nelle persone di Linarello, Bassi e Zaccaria, i referenti da contattare per tutti i problemi attinenti al tesseramento e le varie forme assicurative collegate.

E' stata, inoltre, ripresa la discussione sulle “quote associative”, ferme da anni, che dovrebbe portare un

minimo adeguamento sia per i singoli associati, sia per l'adesione dei Comuni.

Approvata anche la convenzione di ANUSCA con la Regione Basilicata, per l'assistenza alla circolarità anagrafica. Sull'importante accordo ha relazionato il consigliere Vittoria Fontana.

La Giunta Esecutiva ha, tra l'altro, preso atto che si è concretizzato l'acquisto del terreno intorno all'albergo, venduto dal Comune di Castel San Pietro Terme all'ANUSCA. E' stata inoltre ribadita la disponibilità di ANUSCA ad intervenire nei lavori interinali per la parte riservata alla formazione professionale, regolamentata da apposita legge. Su questi e su altri argomenti in discussione, sono intervenuti Chisté, Linarello, Bassi, Bolsi, Zaccaria, Peruzzo, Martini, Zucchi, D'Onza, Minardi, Pelizzaro, Stacul e Santi.

La Giunta ha confermato, infine, che ad ospitare il 30° Convegno nazionale, sarà la città di Merano, dov'è assicurata la massima collaborazione della Provincia Autonoma, del Comune e dell'Azienda di soggiorno.



Passaporti per tutti, anche per i minori

di **Patrizia Dolcimele**
(Vicesegretario Comune di Baranzate)

La notizia è di oggi ed è di quelle che non passano inosservate. Infatti sulla gazzetta ufficiale n. 274 del 24 novembre 2009 è entrato in vigore il decreto 135/2009 di attuazione degli obblighi comunitari in materia di rilascio di documentazione valida per l'espatrio, contenuti nel regolamento del Parlamento Europeo del Consiglio d'Europa n. 444/2009.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione per i passaporti dei minori, nata dalla forte esigenza di contrastare attività di sottrazione di minorenni da parte di organizzazioni criminali dedite alla tratta o più semplicemente alla sottrazione di minori tolti ai genitori affidatari.

Da oggi, quindi, anche i bambini che oltrepassano i confini nazionali

dovranno essere muniti di un loro documento individuale e non potranno essere più iscritti (anche con foto) sul passaporto dei genitori.

La normativa ora vigente tocca solo i documenti di nuovo rilascio e non si applica a quelli già in possesso ed in corso di validità.

In sostanza, come ha anche ribadito in un comunicato la polizia di stato, i passaporti dei genitori che riportano ancora i dati dei figli minori resteranno validi fino a scadenza e tutte le richieste pervenute alle Questure che recano la data del 24 novembre saranno le ultime evase, fino alla data ultima del 15 dicembre.

La validità dei documenti intestati ai minori sarà differenziata a seconda dell'età del titolare: triennale per i

minori fino ai tre anni, quinquennale dal compimento del terzo anno di età e fino al diciottesimo.

Le novità, tuttavia, pare non siano solo queste.

E', infatti, in previsione l'estensione anche ai minori della rilevazione delle impronte digitali, quale parte strutturale del passaporto, ma pare che sarà effettuata solo a partire dal compimento dei dodici anni.

L'augurio è che queste precauzioni e questi accorgimenti introdotti siano di effettiva utilità e portino a combattere sempre più efficacemente i numerosi fenomeni di sottrazione di minori che spesso riempiono le più tristi pagine di cronaca nera.



www.sorge.it

SORGE
S.p.A.
SERVIZIO ORGANIZZAZIONI GENERALI

UFFICIO ANAGRAFE
UFFICIO STATO CIVILE
UFFICIO ELETTORALE
UFFICIO TRIBUTI

Gli **elettroarchivi** e gli **schedari a piani rotanti** **SORGE** consentono di archiviare e classificare materiale cartaceo di ogni tipo e formato. L'ampia gamma di modelli, unita ad una notevole flessibilità produttiva, ci consentono di proporre **soluzioni personalizzate** che, in termini tecnico-economici, risultano interessanti per **COMUNI** di ogni dimensione

SORGE s.p.a. - ITALY - email: info@SORGE.it
via Gabbie 10, 20122 Milano - tel.: 02 5831 8007 fax: 02 5831 6153

Il saluto di Krisztián Szabo (Ungheria)

A cura della redazione

Pubblichiamo in questo primo numero del Notiziario del nuovo anno, il saluto del rappresentante ungherese Krisztián Szabo, intervenuto con altri colleghi europei al 29° Convegno nazionale ANUSCA di Riccione.

Un caloroso benvenuto a tutti i presenti, al Signor Presidente, al Sottosegretario, agli illustri rappresentanti dei Ministeri Italiani, agli onorevoli ospiti stranieri ed ai carissimi colleghi.

Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare il Presidente Paride Gullini per l'invito a questo grande convegno. Un grazie anche per le cordiali parole di auguri pubblicate dai Vostri colleghi nella rivista di ANUSCA che riporta della Vostra visita di ottobre in Ungheria.

Questo profondo e forte legame che esiste tra i nostri Paesi risale a tempi antichi. Durante questo lungo periodo abbiamo fatto tantissime esperienze, reciprocamente preziose nel campo della gestione dell'anagrafe, dello stato civile e nell'attività di un'associazione.

Abbiamo seguito con grande curiosità i Vostri convegni sperando che anche in Ungheria si potranno organizzare, oggi che abbiamo istituito un'associazione simile all'ANUSCA. Siamo fieri della nostra organizzazione, creata quattro anni fa, nella quale si riuniscono gli operatori più impegnati dei servizi demografici, cioè gli ufficiali di anagrafe e di stato civile come avviene con l'ANUSCA in Italia.

L'informatica caratterizza i nostri tempi ed anche il settore demografico è costretto ad applicare nuove tecniche informatiche per essere al passo con i tempi. In Ungheria abbiamo ancora tanta strada da fare perché l'anagrafe possa essere un'attività efficiente per quanto riguarda l'elaborazione elettronica dei dati. Questo progetto costituirebbe



Krisztián Szabo, Capo dipartimento dell'Autorità pubblica del Ministero della Giustizia dell'Ungheria, interviene al 29° Convegno Nazionale ANUSCA

una enorme trasformazione per noi che stiamo cercando di armonizzare circa 3.300 amministrazioni locali allo scopo di ridurre il tempo di attesa dei cittadini e contemporaneamente accelerare così l'attività della pubblica amministrazione. La codificazione del progetto è stata terminata e il nostro disegno di legge è stato presentato al Parlamento. Spero di potervi raccontare l'esperienza dell'applicazione del nostro nuovo sistema – che sarà la base del nostro registro elettronico

centrale dell'anagrafe – al prossimo convegno.

Augurando buon lavoro al vostro convegno sentiamo che questo incontro rimarrà come uno dei nostri migliori ricordi, perché funge da impulso ad approfondire la collaborazione tra noi e gli Stati membri dell'Unione Europea.

Nel ringraziarvi per la cortese attenzione, vi auguro buon lavoro per oggi e per le prossime giornate, in questa splendida città che ci ospita.



Il Presidente ANUSCA Paride Gullini (al centro), Vittoria Fontana e Franco Stacul (primo a destra) in una bella foto con i rappresentanti della delegazione ungherese presente a Riccione

Al Prefetto Annapaola Porzio subentra il Prefetto Menghini

L Il Consiglio dei Ministri nella sua ultima riunione dello scorso mese di dicembre, ha provveduto alla nomina di numerosi Prefetti e ad alcuni importanti spostamenti che hanno interessato anche il Direttore Centrale per i servizi demografici del Ministero dell'Interno, Prefetto Annapaola Porzio che andrà a svolgere le funzioni di Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Al Prefetto Annapaola Porzio che per quattro anni ha seguito con grande attenzione la realtà demografica del nostro Paese, va l'apprezzamento e la gratitudine di ANUSCA per l'impegno che ha saputo esprimere per lo sviluppo del sistema demografico nazionale e l'attenzione che ha sempre riservato alle iniziative dell'associazione.

Nuovo Direttore Centrale per i servizi demografici presso il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, è il Prefetto Giovanna Menghini, al quale formuliamo gli auguri di buon lavoro, dichiarando la nostra totale disponibilità per continuare a lavorare per lo sviluppo dei servizi demografici con spirito di servizio e senso di responsabilità.



Al Prefetto Annapaola Porzio va l'apprezzamento e la gratitudine di ANUSCA

“Città in tv”, il servizio telematico per i Comuni

A cura della redazione

La comunicazione oggi è un'esigenza primaria delle istituzioni locali: sta crescendo l'esigenza di informare correttamente e tempestivamente il cittadino sui servizi erogati e sulle attività in corso dando risposte concrete alle aspettative di partecipazione e trasparenza sull'operato delle amministrazioni pubbliche.

Per perseguire questi scopi ANUSCA propone ai Comuni un servizio telematico, denominato “Città in TV”, realizzato in collaborazione con Postecom, che consiste nella fornitura di un canale informativo per i cittadini, visibile attraverso

punti video posizionati nelle stanze di ricevimento al pubblico in alcuni uffici comunali (anagrafe, URP, etc.), in uffici con visibilità sulla pubblica via e in luoghi privati convenzionati (centri commerciali, esercizi pubblici).

In questo progetto, ANUSCA ed il Comune realizzano insieme i contenuti di un vero e proprio canale televisivo personalizzato. Città in TV è uno strumento concreto per attuare una mirata strategia della comunicazione pubblica sul territorio, organizzato in 4 aree tematiche: news (con notizie tematiche a cura di ANUSCA e del

Comune), flash news (notizie brevi prelevate da altri canali a cura di POSTECOM, ANUSCA e del Comune), video (video in rotazione costante con contenuti informativi o pubblicitari a cura di Postecom, ANUSCA e Comune) e banner (spazi per grafica del Comune e per informazioni pubblicitarie o promozionali).

Nuovi Comuni stanno già aderendo al progetto e per chi volesse ulteriori informazioni può rivolgersi a Matteo Viscardi, all'indirizzo mail relazioniesterne@anusca.it

1) Il cognome delle donne tedesche sposate e il nuovo massimario

D: Continuano a pervenire, per la trascrizione, estratti, su formulario plurilingue, di matrimonio celebrati all'estero tra cittadino italiano e cittadina straniera. In tali estratti, specie per i matrimoni celebrati in Germania, risulta la scelta, da parte della sposa straniera, di assunzione del cognome del marito. Questo Ufficio, stante le istruzioni contenute nel nuovo "Massimario per l'Ufficiale di stato Civile" (pag.77) provvede ad annotare tale scelta a margine dell'atto di matrimonio stesso provvedendo, altresì, ad effettuare le dovute annotazioni e comunicazioni agli Uffici interessati con il nuovo cognome assunto dalla sposa stessa. Il problema che si pone è, però, il seguente: nella maggior parte dei casi il cognome assunto dalla sposa e risultante dal trascrivendo estratto è il seguente "ROSSI (cognome del marito), geb. BIANCHI (cognome da nubile)". Come va gestito il caso in anagrafe dopo la trascrizione?



Risposta dell'esperto ANUSCA Donato Berloco:

Come esattamente è riportato nel nuovo Massimario, la donna

straniera, fino a quando resterà cittadina straniera, anche in Italia porterà il cognome di origine seguito da quello dello sposo, oppure solo quest'ultimo, a seconda di ciò che la normativa straniera dispone. Nel caso specifico, poiché la sposa ha assunto il cognome del marito, significa che dopo avere trascritto l'atto di matrimonio come pervenuto, anche con la menzione "geb", cioè nata Bianchi, nell'occhiello andrà indicata con il solo cognome "Rossi" e così pure in anagrafe.



2) Tomba di famiglia - disaccordo di tre fratelli per chi la potrà usare

D: Due fratelli che chiameremo Annamaria e Riccardo, si sono rivolti allo scrivente ufficio per sapere se hanno o meno diritto di sepolcro nella tomba di famiglia eretta su un terreno dato dal Comune in concessione nell'anno 1991 ad un terzo fratello "Alessandro".

La domanda chiaramente trae origine da un dissapore sorto tra i fratelli: tutti e tre hanno collaborato economicamente alla costruzione del sepolcro ma quello che a suo tempo ha richiesto la concessione asserisce di avere l'uso esclusivo del sepolcro.

Chi può essere sepolto in detta tomba di famiglia e su quali basi normative si potranno dirimere eventuali controversie tra i fratelli?



Risposta dell'esperto ANUSCA Claudio Pagano

Preliminarmente si riferisce che il diritto d'uso delle sepolture private nei cimiteri comunali è disciplinato dall'art. 93 del Regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 1 settembre 1990, n. 285, con disposizioni di carattere generale, che vanno opportunamente integrate e precisate mediante la corrispondente regolamentazione comunale. L'articolo summenzionato, invero, con riferimento alle sepolture private, persone fisiche, stabilisce essenzialmente che il diritto d'uso è riservato alle persone dei concessionari e dei loro familiari. Stante la genericità di siffatta enunciazione, viene necessaria rimessa al regolamento comunale l'individuazione dei criteri inerenti alla definizione del diritto d'uso per le sepolture private in concessione a persone fisiche in quanto il mero riferimento ai familiari appare troppo vago e richiede, di conseguenza, una specificazione. Spetta, in altre parole, alla normativa locale di individuare il concetto e l'ambito della famiglia ai fini della determinazione del diritto d'uso della sepoltura. Ciò dà modo ai Comuni di utilizzare tale definizione come strumento di gestione del cimitero e di rispondere alle esigenze locali. La regolamentazione dell'Ente costituisce così la fonte sostanziale

e centrale per ogni definizione di "famiglia" del concessionario (se non diversamente stabilito tra gli aventi titolo).

Sul punto la giurisprudenza comunemente afferma, anche nel rispetto del significato semantico generalmente usato ed accettato, che la famiglia è costituita da un nucleo sociale formato da persone del medesimo sangue o legate tra loro da vincoli di matrimonio, ivi comprese quelle di sesso femminile, che, ancorché coniugate e con diverso cognome, fanno parte del nucleo familiare, salva l'eventuale contraria volontà del fondatore, al quale è riconosciuta la facoltà di ampliare o restringere la sfera dei beneficiari del diritto.

Infatti, il criterio stabilito dalla regolamentazione comunale può non utilizzarsi o per espressa scelta dello stesso fondatore, che può individuare nell'atto di concessione un diverso ambito familiare (purché nei limiti del rapporto di consanguineità) o anche la destinazione del sepolcro a persone predeterminate, o per il fatto che il sepolcro non si presta ad accogliere un numero di feretri sufficiente per tutti i discendenti.

Se manca invece l'indicazione dei destinatari della tomba familiare, in base a norme consuetudinarie viene riconosciuto il diritto ad esservi seppelliti al coniuge, a tutti i discendenti maschi del fondatore per linea maschile e loro mogli, alle discendenti femmine per linea maschile, con l'esclusione in ogni caso dei mariti delle discendenti femmine e dei collaterali, anche se fratelli del fondatore, a meno che, limitatamente però a questi ultimi, il fondatore sia morto senza figli o altri discendenti.

Nello specifico dei quesiti formulati si rappresenta ulteriormente che: 1) In caso di morte dei fratelli Annamaria e/o Riccardo il concessionario potrà accogliere nella tomba di famiglia le relative salme ma potrà finanche non accoglierle stante l'assenza di una specifica clausola nell'atto di concessione. 2) Il diritto di sepoltura costituisce posizione soggettiva disponibile ad essere trattata finanche con atti a contenuto privatistico. In questo senso gli

orientamenti giurisprudenziali sono consolidati, si veda al riguardo la sentenza n. 5547 del 19.05.1995 della Cassazione Civile, nonché l'ultima sentenza dello stesso Consesso, sezione II[^], n. 1134 del 24.01.2003 laddove si ribadisce che in assenza dell'atto scritto, la volontà può essere manifestata in qualunque forma, potendo risultare anche da elementi indiziari presuntivi, la cui valutazione è rimessa al giudice di merito.

L'Ufficiale dello Stato Civile ovvero il Responsabile del Servizio potrà acquisire una "semplice" comunicazione del concessionario formale (lettera) idonea ad affermare la sua volontà dall'escludere dal diritto di sepoltura nella tomba familiare i suoi fratelli. 3) Occorre sempre fare riferimento principalmente all'atto di concessione cimiteriale ed al regolamento comunale di polizia mortuaria. In assenza di una specifica indicazione su tali fonti è da escludersi, come in precedenza evidenziato, il diritto di sepoltura ai coniugi dei fratelli del fondatore del sepolcro.



3) Richiesta di rilascio di liste elettorali dopo il codice della privacy

D: Pervengono a quest'ufficio richieste da parte di istituti di ricerche statistiche (Ipsos, Doxa) tendenti ad ottenere l'accesso alle liste elettorali, per svolgere indagini statistiche, (l'ultima in ordine di tempo relativa alla rilevazione degli indici di ascolto e di diffusione dei mezzi di comunicazione) si chiede di conoscere:

1) se, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la richiesta sia accoglibile; 2) se si possa autorizzare l'accesso a 2 sole sezioni elettorali, come specificato nella richiesta.

Grazie per l'attenzione



Risposta dell'esperto ANUSCA Roberta Mazza

L'art. 51 del d.P.R. 20 marzo 1967, come modificato dall'articolo 177 d.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 prevede che le liste possano essere rilasciate esclusivamente "per finalità di applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica, o carattere socio-assistenziale o per il perseguimento di un interesse collettivo o diffuso". Il Ministero dell'Interno e il Garante per la Privacy hanno chiarito che le finalità devono essere proprie del soggetto che richiede le liste e che non devono rawisarsi nella richiesta finalità commerciali o di lucro. Per decidere circa il rilascio o meno delle liste dovrà quindi attentamente valutarsi la richiesta presentata per verificare se il soggetto richiedente, gli scopi adottati, le modalità di utilizzo siano conformi alle disposizioni di legge. In caso di positivo riscontro vanno rilasciate le liste elettorali generali, come risultati dall'ultima revisione semestrale (anche se usualmente si rilasciano le liste aggiornate all'ultima revisione effettuata) Non è quindi legittimo rilasciare le liste di due sole sezioni; occorre evidenziare tuttavia che, rilasciando le liste su supporti informatici, è comunque agevole per chi le riceve effettuare estrazioni e selezioni, anche di alcune sole sezioni. E' altresì opportuno, all'atto della consegna delle liste, richiamare formalmente al rispetto della legge sulla privacy e all'utilizzo delle liste per gli usi di cui al sopracitato art. 51.